

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 21 dicembre 2023

Escursione a: **Parco dei Colli di Bergamo** (giro ad anello)

Da: Mozzo loc. Borghetto (m 270)
 ↑ Monte Gussa (m.389)
 ↓ Villa Bagnada (m.350)
 ↓ Sella Madonna del Bosco (m 315)
 ↓ Monastero di Astino (m 270)
 ↓ Via Ripa Pasqualina (m 245)
 ↑ Sudorno (m.380) salita dello Scorlazzone
 ↑ San Vigilio ↑ Castello (m 475)
 → Via Cavagnis → M.te Bastia → Orsarola
 → Colle dei Roccoli (m 435)
Discesa: ↓ San Sebastiano (m 410)
 ↓ Sella Madonna del Bosco (m 315)
 ↓ Castello dell'Allegrezza (m 270)
 ↓ Chiesa Madonna del Bosco (m 257)
 ↓ Trattoria Lozza (m250)
Rientro: ↑ Chiesa Madonna del Bosco
 → Castello Presati (m 270) → Borghetto
Dislivello totale: m 500 **Lungh.** Km 13,8
Tempi indicativi.: intero giro ore 5~
Difficoltà: T (Turistico)
Ritrovo: ore 8:00 via Sottocorna (presepe)

Lasciamo il parcheggio di via Santo Stefano e entriamo in via **Borghetto** svoltando a sinistra nella strada a fondo chiuso, da destra invece è previsto il ritorno.

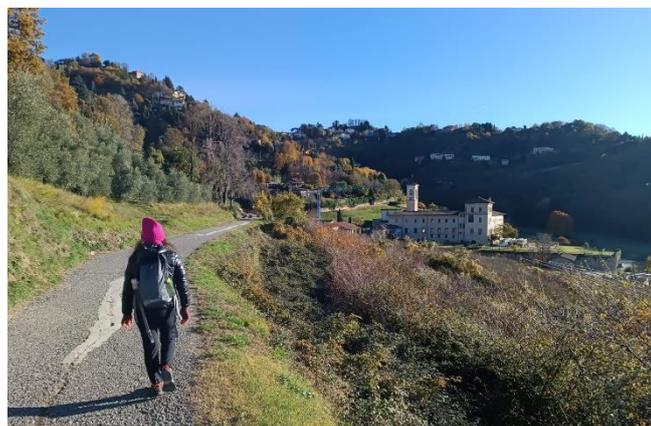
A fondo strada, di fianco all'abitazione che chiude la via, un sentiero acciottolato in leggera salita ci porta a raggiungere la strada **Via Al Castello**, (m 290) una strada ai piedi del **Monte Gussa** nel punto in cui passa il **Giro del Monte Gussa, 805** un facile giro ad anello dal quale in più punti staccano i sentieri per raggiungere la cima a quota 390 m s.l.m. dove è presente una croce metallica. Nella parte più a est del percorso il sentiero costeggia il lungo muro di contenimento della tenuta dell'imponente **Villa Bagnada** un esempio di architettura neoclassica di fine ottocento.



Villa Bagnada esempio di architettura neo classica di fine ottocento

Nei pressi della Villa, lasciamo il sentiero CAI 805 e lungo via Bagnada raggiungiamo la **Sella di Madonna del Bosco** (m 316) dove imbocchiamo il sentiero CAI 921 che in leggera discesa si inoltra nel **Bosco dell'Allegrezza** che cela,

nascondi nella folta vegetazione, i ruderi dell'omonimo **Castello dell'Allegrezza**". Ignoriamo per ora il bivio, (bivio che prenderemo al ritorno diretti alla Chiesa della Madonna del Bosco) e proseguiamo dritti sul comodo sentiero che dopo alcuni minuti diventa strada carrabile che ci condurrà nella piana di Astino, con al centro il **Monastero di Astino**, un complesso Benedettino fondato nell'anno 1000 dai monaci vallombrosani, immerso tra campi coltivati e dolci versanti terrazzati coltivati a vite e a frutteto.



Strada dell'allegrezza verso il complesso benedettino ambrosiano di Astino

Lasciato il Monastero benedettino, prossima meta sarà il **Colle di San Vigilio** (475 m s.l.m.), un bel dislivello da superare, è sicuramente il tratto più impegnativo dell'escursione che affronteremo con una delle vie più suggestive per raggiungere il colle: La **Scaletta dello Scorlazzone**, con i suoi ripidissimi 162 gradini, è tra le più faticose scalette di Bergamo; La sua impennata parte da **Sudorno**, che solitamente si raggiunge con la stradina acciottolata a nord di Astino, purtroppo ora chiusa per lavori, dovremo quindi ripiegare sulla **Scaletta di Ripa Pasqualina** non molto distante.

Da via Astino ci spostiamo poco oltre il locale parcheggio, dove sull'angolo con **Via Ripa Pasqualina** sorge la trecentesca casatorre, un antico fortilizio inglobato in un edificio. Qui giriamo verso sinistra e in breve raggiungiamo la scaletta. Dopo la salita della scaletta, si sale ancora un breve tratto di stradina selciata fino ad imboccare a sinistra l'acciottolata via Sudorno. Costeggiando le ultime cascate si arriva al complesso delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, **Casa Madre Clelia**. Superato un ultimo tratto di salita, si entra in **Sudorno** davanti al **Tempio dei Caduti** e poco oltre troviamo la deviazione per la **Scaletta dello Scorlazzone**, inizialmente incassata tra alti muri a secco, dopo l'ultimo gradino si spiana leggermente e prosegue su pavimentazione a mattoncini.



Chiostro del monastero di Astino



Scorcio della scaletta dello Scorlazzone

Pian piano il panorama si apre sui monumenti di **Città Alta** da un lato, e sulla piana di Astino dall'altro.

Il **Castello di San Vigilio**, è la più alta fortificazione dei Colli di Bergamo. Dai suoi 495 metri s.l.m., domina tutto il territorio: dalla città, alle valli, alla pianura. Raggiunta la piazzetta di San Vigilio, prendiamo a destra la via al Castello, che ci offre una panoramica su Città Alta e sulla pianura.

Dopo un centinaio di metri ci troviamo davanti alla scaletta. In pochi minuti saliamo i 161 gradini. Alla fine la nostra breve fatica è ripagata dalla visita di questo maniero, che nonostante il passare dei secoli, dai Visconti alla Repubblica di Venezia, è giunto fino a noi e sa ancora trasmetterci, attraverso le sue pietre, la storia e le atmosfere d'altri tempi.

Dopo la visita al Castello, lasciamo San Vigilio prendendo le scalette che scendono sul lato opposto all'arrivo e imbocchiamo verso sinistra via Cavagnis, una strada asfaltata senza marciapiedi ma con poco traffico che percorriamo in piano fino alle prime case del Colle della Bastia.

Entriamo dunque in via Monte Bastia, una stradina selciata, tra muri a secco, come la maggior parte delle vie dei colli. Il **Colle della Bastia**, noto nel Medioevo come "**Mons Milionis**" è il più alto dei colli di Bergamo misurando 509 metri sul livello del mare. Più alto di soli 14 metri rispetto al **Colle di San Vigilio** e da esso distante non più di "300 passi".

Si trova però in una posizione che permette allo sguardo di spaziare su tutto il gruppo dei colli e di dominare in particolare la valle San Martino.



Il ns gruppo al Castello di San Vigilio, 22-12-2022



Veduta di Colle Bastia da San Vigilio

raggiungendo la **Chiesa di San Sebastiano**. (Un'alternativa interessante per giungere alla chiesa di San Sebastiano è la Via del Rione, una stretta via selciata tra muri a secco, molto panoramica; questa variante parte all'inizio della via Orsarola, prendendo la stretta via che scende sulla sinistra).

Lasciata la via Monte Bastia, si inizia la salita di via Orsarola una panoramica strada asfaltata che raggiunge la strada del **Colle dei Roccoli**.

Per evitare alcuni tratti d'asfalto percorsi un centinaio di metri deviamo a sinistra su una stradina che taglia il tornante e rientra su via Orsarola, dove poco distante riparte un sentiero nel bosco che sbucca sulla via Colle dei Roccoli proprio di fronte alla **Trattoria all'Alpino**, ora chiusa per cessata attività.

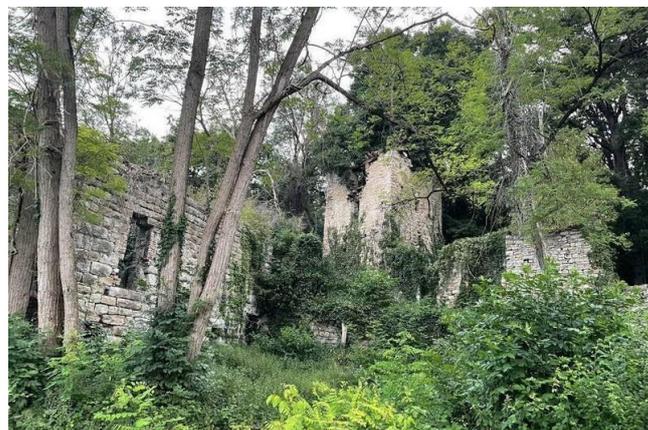
Non volendo rinunciare al tradizionale pranzo comodamente seduti ad un tavolo, quest'anno, abbiamo ripiegato sulla trattoria Lozza nelle vicinanze della Chiesa della Madonna del Bosco dove ora siamo diretti.

Seguiamo in discesa per circa 10 minuti via **Colle dei Roccoli**,

Proseguiamo nella discesa su via San Sebastiano, prendendo la vicina scaletta che ci evita il tornante. Dopo una breve discesa pieghiamo leggermente a destra per entrare in via **Pascolo dei Tedeschi**.

Al primo tornante, lasciamo la via per imboccare a sinistra la scorciatoia di via **Rizzolo del Pascolo** una stradetta solo pedonabile ben acciottolata che scende inoltrandosi nel bosco.

Poco prima che la stradetta rientri su via Pascolo dei Tedeschi, si incontra sulla sinistra ben segnalata, la deviazione per la [Traccia Partigiana](#) un bel sentiero che in breve ci riporta alla **Sella della Madonna del Bosco** già raggiunta nella prima parte del percorso.



Ruderi del Castello dell'Allegrezza

Ripercorriamo quindi ancora un tratto del sentiero CAI 921 fino al bivio per la **Chiesa della Madonna del Bosco** trascurato nel primo passaggio, perché diretti ad Astino, stavolta invece prendiamo la deviazione e in pochi minuti siamo davanti ai ruderi del **Castello dell'Allegrezza** dove incontriamo altri due bivi che presi verso sinistra ci riporterebbero verso Astino, svoltiamo quindi a destra e proseguiamo fino alla **Chiesa della Madonna del Bosco**. Edificata nel 1762 sopra una cappella del 1615.

Poco distante dalla Chiesa (circa 300 m) sulla via che conduce a Longuelo o ad Astino si trova la nostra Trattoria Lozza dove ci aspettano per il Pranzo.



Chiesa della Madonna del Bosco

Terminato il pranzo riprendiamo il nostro cammino ripercorrendo a ritroso la strada fino alla chiesa della Madonna del Bosco, dove il nostro itinerario piega a sinistra lungo la pianeggiante **Via Castello Presati** Costeggiamo il muro del campo da golf incontrando diversi edifici, tra cui la cappella dedicata a Sant'Anna di età barocca.

Giungiamo quindi al **Castello Presati** adagiato su un dossello coltivato a vite e alla cui base sorgono cascine del tardo medioevo. L'edificio è identificato nelle sue strutture più antiche con il castello dei signori di Mozzo.



Castello Presati posto su una collinetta



La Corte di Castello Presati "dei signori di Mozzo"

Fiancheggiato il centro di recupero funzionale (ex ospedale di Mozzo) continuiamo su via Borghetto che segue l'andamento del colle tra villette, vigneti e bosco fino a via santo Stefano nostro punto di partenza.

Per informazioni storiche più dettagliate vi invito a leggere l'articolo di Alessandra Facchinetti su [Bergamo da Scoprire](#)

Da via castello Presati, lasciata a sinistra la via che scende verso Longuelo, proseguiamo per via Borghetto ammirando la conca stretta tra lo sperone del **Castello Presati e Colle Lochis**, la propaggine che conclude a sud-ovest il sistema collinare con il crinale caratterizzato da cipressi secolari.



Colle Lochis con i suoi secolari Cipressi

-  Percorso di andata (Borghetto → Astino → San Vigilio → Colle dei Roccoli)
-  Percorso di ritorno (San Sebastiano → Madonna del Bosco → Trattoria Lozza)
-  Percorso di rientro (Trattoria Lozza → parcheggio auto di Borghetto)

*Colle dei Roccoli
meta e pranzo 2022*

*Trattoria Lozza
sosta pranzo*

*Partenza/arrivo e
parcheggio auto*

